Rep: Circolari di Ateneo Num Rep: 16/2023 Prot. n. 0612383 del 15/11/2023 - [UOR: 076000 - Classif. VII/5]

UNIVERSITÀ DI TORINO

Direzione Personale

VII.5

Circolare n. * / Prot. n. * del * - numero e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus

A tutto il Personale
con rapporto di lavoro dipendente e autonomo

OGGETTO: Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni – D.P.C.M. 23/03/2012.

Si ricorda anche per l'anno 2023 l'obbligo per tutto il personale dell'Ateneo (con rapporto di lavoro dipendente o autonomo) di presentare all'Amministrazione, entro il **30 novembre 2023**, una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi e consulenze conferiti da pubbliche amministrazioni diverse da quella di appartenenza, riferite al 2023 con l'indicazione dei relativi importi, al fine di consentire la verifica del trattamento annuo omnicomprensivo a carico della finanza pubblica.

Il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo è determinato in euro 240.000 annui, ai sensi del D.L. 24/04/2014, n. 66 convertito in Legge 23/06/2014, n. 89.

Si rammenta che nel trattamento retributivo percepito annualmente rientrano le indennità e le voci accessorie, le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, nonché importi derivanti da trattamenti pensionistici o assimilati.

Se il trattamento retributivo onnicomprensivo percepito annualmente è superiore al limite sopra indicato, la retribuzione complessiva dovrà essere ridotta al limite in questione.

Si allega il modello di dichiarazione riguardante i trattamenti economici percepiti nel corso del 2023 a carico della finanza pubblica.

La dichiarazione (**Modulo limiti retributivi**), debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere inoltrata tramite e-mail, unitamente alla fotocopia di un documento di identità, **entro il 30 novembre p.v.**, agli indirizzi di seguito indicati:

» **per Personale Docente e Ricercatori a tempo indeterminato**
e-mail: personale-docente@unito.it

» **per Dirigenti e Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato**
e-mail: pers-tempoindeterminato@unito.it

» **per Ricercatori a tempo determinato, Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato e Collaboratori ed Esperti Linguistici**
e-mail: personale.td@unito.it

Distinti saluti

DIREZIONE PERSONALE
La Direttrice
Teresa FISSORE

Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Modulo limiti retributivi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.*

Il/La sottoscritt__ _____, in rapporto di lavoro con l'Università di Torino in

qualità di _____

Dichiara

sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di essere titolare nel corso dell'**anno 2023** dei seguenti incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.* (con esclusione dell'Università degli Studi di Torino):

Pubblica Amministrazione *(indicare la denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico)*	**Tipologia di incarico**	**Periodo di svolgimento**	**Compenso previsto euro**

Data _____ Firma _____

*** Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.**